

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5°Aafm

ANNO SCOLASTICO: 2019/20

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

Prof.ssa: Adele Intini

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

Numero di ore settimanali di lezione: 9 unità didattiche da 52 minuti ciascuna, totale annuo 297.

Tempo scuola effettivo:

- Numero di ore svolte in presenza fino al 22 febbraio: 180 unità didattiche
(Rilievo del Registro elettronico: totale 186h = 160h lezioni e verifiche+20h progetti+6h sorveglianza assemblee studenti)
- Ore DAD a partire dal 10 marzo: circa 50 alla data del cdc
(in diretta sulle piattaforme Meet e Zoom, e in differita mediante visione videolezioni registrate).
- Si stimano ulteriori 20 ore alla data dell'esame di Stato.

1. ATTIVITA' DIDATTICA – TIPOLOGIA:

- Lezione frontale e partecipata
- Discussione collettiva
- Ricerca guidata
- Lavori di gruppo
- Insegnamento per problemi
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà
- DAD

2. STRUMENTI, METODI E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI :

- Libri di testo cartaceo e digitale
- Manuali per la normativa vigente
- Schemi ed appunti personali
- Esercizi guidati e mappe per lo svolgimento di esercizi
- Personal computer
- Software didattico e Software multimediali
- Lavagna luminosa e proiettore
- Visite guidate a carattere tecnico specifico
- Laboratorio
- DAD videolezioni in diretta e registrate

3. STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui
- Risoluzione di esercizi
- Risoluzione dei temi ministeriali
- Risoluzione di casi
- Discussioni collettive
- Interrogazioni orali
- Prove semi strutturate

Sono state utilizzate griglie di valutazione per ogni verifica (allegate alle verifiche e depositate in segreteria), con l'indicazione degli obiettivi, dei descrittori, del punteggio attribuito.

4. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

È necessario suddividere l'anno scolastico in due periodi distinti.

Nella prima parte dell'anno scolastico la classe procedeva a due velocità: un gruppo era in grado di lavorare in modo proficuo e attivo, mantenendo ritmi serrati, l'altro gruppo mostrava difficoltà ad organizzare il lavoro scolastico in tempi e modi adeguati, a causa di lacune pregresse su concetti basilari, procedure non ben interiorizzate negli anni precedenti, e una applicazione domestica non sempre adeguata. Tuttavia, l'esiguo numero dei ragazzi, forniva spazio per interventi mirati e per concedere a ciascuno il tempo necessario per il recupero dei nodi concettuali e per l'acquisizione delle necessarie competenze di base.

L'emergenza COVID-19 ha drasticamente inciso sul processo di insegnamento-apprendimento a partire dalla fine di febbraio. Nonostante la tempestiva organizzazione di una attività didattica a distanza, con videolezioni sulle piattaforme Zoom e Meet, visione di video registrati dalla docente, condivisione di materiali didattici ed altro materiale selezionato dalla rete, e a dispetto della risposta pronta e positiva degli studenti, si devono rilevare numerose criticità, che stanno ostacolando il processo di sviluppo delle competenze, accentuando le difficoltà di recupero dei ragazzi più deboli.

In primo luogo bisogna segnalare l'impatto psicologico e la difficoltà intrinseca a lavorare in un clima di incertezza. La situazione di emergenza che stiamo vivendo e l'incertezza sul futuro comportano la necessità di mettere in gioco risorse personali di flessibilità, adattamento, resilienza. Alcuni soggetti possono rispondere bene alle sfide, cogliere le opportunità perfino nei momenti di crisi, altri invece possono evidenziare la propria fragilità e incontrare difficoltà ad adattarsi al clima di incertezza, alla paura, all'isolamento. Gli studenti hanno vissuto, all'inizio del lockdown, un clima di sospensione dovuto alla carenza di istruzioni e informazioni tempestive dalle istituzioni, hanno vissuto il rinvio, settimana dopo settimana, delle decisioni riguardo al ritorno alla normalità, fino alla definitiva decisione della chiusura totale per l'anno in corso. Hanno atteso indicazioni riguardo all'esame, scoprendo di dover affrontare una prova del tutto diversa da quella per cui si preparavano da cinque anni. Hanno affrontato tutto questo, sommandolo alle proprie piccole o grandi difficoltà che si sono create nei rispettivi ambienti domestici.

In secondo luogo ci si è dovuti misurare con problematiche di natura tecnica: non tutti gli studenti hanno a disposizione strumenti e reti internet adatte. I primi tempi qualcuno ha lavorato con il solo telefono cellulare, in alcuni casi i ragazzi condividono device con i propri familiari (genitori in smart working o fratelli a loro volta in DAD). In ogni caso bisogna segnalare che il medium digitale non sempre agevola lo studio: ci sono allievi più flessibili e più digitalizzati, che hanno rapidamente sostituito la carta con il PC e la presenza con il virtuale, altri per i quali la lunga permanenza al pc comporta sofferenza fisica, emicranie o dolori agli occhi, o ancora comporta serie difficoltà a mantenere viva l'attenzione. Per taluni, l'uso del pc e dei software di calcolo o di scrittura per l'esecuzione delle consegne domestiche, comporta un aumento del carico cognitivo, che si somma alle difficoltà intrinseche dell'economia aziendale. Per questo motivo si è ritenuto di non dover obbligare i ragazzi a stravolgere le loro abitudini, imponendo l'uso del pc per i compiti, accettando altresì di buon grado anche compiti redatti a mano sulla carta e inviati come fotografia. Tuttavia è evidente che l'uso di diversi medium comporta uno squilibrio tra gli studenti: un lavoro che si svolge in pochi minuti sul foglio elettronico, può comportare un'esecuzione molto più lunga sulla carta.

In terzo luogo, la didattica a distanza ha imposto un cambiamento drastico nelle metodologie didattiche e nell'orario: siamo passati dalle 9 ore settimanali previste in classe, alle 4-6 ore settimanali di videolezione, mediante l'utilizzo di piattaforma Meet e Zoom, e un contestuale aumento del lavoro domestico. La capacità di lavorare in modo efficace in autonomia, tuttavia, non è sviluppata in modo omogeneo in classe: alcuni ragazzi, più capaci, seri, determinati hanno saputo adeguarsi alle nuove modalità didattiche, continuando a mantenere il livello pre-crisi, mentre altri studenti hanno risposto in modo non sempre adeguato, in alcuni casi perché la nuova situazione impatta sulla psiche dei ragazzi più fragili, in altri casi perché la situazione genera opportunità per sfuggire ai propri doveri, giustificazioni alle proprie mancanze.

In quarto luogo, l'emergenza ha stravolto gli obiettivi e l'impostazione dell'attività didattica: l'Esame di Stato storicamente si è sempre basato sulla seconda prova scritta, perciò per quattro anni e mezzo gli studenti hanno lavorato per acquisire competenze e abilità pratiche, per produrre documenti tecnici, la cui elaborazione richiede tempi lunghi, l'utilizzo e la gestione di numerosi dati e informazioni, applicazione di norme e procedure. Nel primo mese di quarantena, non sapendo ancora nulla del drastico cambiamento delle regole dell'esame, abbiamo continuato a lavorare per l'obiettivo dell'esame scritto, per l'acquisizione di competenze di calcolo e analisi di casi. In corrispondenza ai successivi annunci, abbiamo dovuto integralmente reimpostare l'attività per potenziare le abilità di esposizione orale e di argomentazione, e predisporre dei materiali utili alla presentazione orale. I continui e repentini cambiamenti di rotta dovuti all'emergenza hanno messo a dura prova la tenuta psicologica degli allievi.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE:

A. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, organizzazione e metodo di studio.

La classe è eterogenea. Alcune studentesse e studenti partecipano in modo attivo e propositivo alle lezioni, si applicano nello studio e nell'esecuzione delle consegne domestiche con costanza, riuscendo ad organizzare in modo autonomo il proprio lavoro, a sviluppare un metodo di studio efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie risorse, giungendo pronti alle fasi di verifica degli apprendimenti.

Altri allievi tendono a perdere la concentrazione, il loro interesse e la partecipazione al dialogo educativo non sempre risultano adeguati. L'applicazione nello studio e nell'esecuzione delle consegne domestiche è incostante. In alcuni casi viene privilegiato l'apprendimento mnemonico, e l'esecuzione meccanica di procedure, a scapito del ragionamento. Gli studenti non sempre dimostrano di essere autonomi nei processi di apprendimento e capaci di organizzarsi con metodo nello studio e nella gestione del tempo, per affrontare in modo efficace le prove.

Finché si lavorava in presenza, in classe, si progrediva verso un abbattimento delle divergenze. La DAD ha invece accentuato le difficoltà di dialogo ed ha in taluni casi messo ulteriormente in risalto le differenze tra gli stili di apprendimento dei ragazzi.

B. Attitudine alla disciplina.

Nella media, gli allievi hanno dimostrato una discreta attitudine per la disciplina. Si evidenziano da un lato casi di eccellenza, dall'altro alcune situazioni di difficoltà ad orientarsi e a porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla complessa realtà aziendale e alle sue problematiche.

C. Interesse per la disciplina.

Nella media, gli allievi hanno dimostrato un interesse discreto per i diversi temi che compongono la disciplina. Si evidenziano da un lato casi di particolare coinvolgimento e passione per le discipline aziendali, dall'altro lato alcuni casi di scarso interesse per la gran parte degli argomenti oggetto di studio: si tratta di studenti orientati probabilmente verso altre aree di interesse, in special modo verso l'area giuridica o quella linguistica.

D. Impegno nello studio.

L'impegno profuso è mediamente sufficiente o discreto, con punte di eccellenza. Alcuni allievi lavorano con impegno superiore alla media, in altri casi l'impegno profuso non è del tutto adeguato, e si creano situazioni in cui alcuni studenti non si preparano in modo adeguato per affrontare le fasi dedicate alla valutazione degli apprendimenti, e richiedono di poter recuperare in tempi successivi, mostrando di non aver compreso che il rinvio dell'impegno comporta un accumulo dei problemi e l'aggravio esponenziale delle difficoltà.

6. PERCORSO FORMATIVO: Moduli o argomenti svolti nella disciplina con i relativi contenuti

Titolo del modulo	Contenuti del modulo
1. La contabilità, i bilanci (55 ore)	Le principali operazioni di gestione aziendale Le scritture di assestamento La determinazione del reddito e del patrimonio Il sistema informativo di bilancio Bilancio d'esercizio e normativa Stato patrimoniale Conto economico Nota integrativa Rendiconto finanziario I criteri di valutazione I principi contabili nazionali Principi contabili IAS/IFRS (cenni)
2. L'analisi di bilancio (95h in classe + 2h DAD)	Le finalità delle analisi di bilancio La riclassificazione dello Stato patrimoniale La riclassificazione del Conto economico a Valore aggiunto e a Costo del Venduto L'analisi per indici Gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari Le variazioni di C.C.N Le variazioni della disponibilità monetaria netta e i flussi di cassa Il bilancio socio – ambientale (cenni) I bilanci con i dati a scelta (preparazione al tema d'esame)
3. La fiscalità d'impresa (10h in classe +5h DAD)	Il reddito fiscale d'impresa Le norme fiscali relative alla deducibilità dei costi Le imposte dirette sul reddito d'impresa
4. La contabilità gestionale (DAD 28 h)	Finalità della contabilità gestionale La classificazione dei costi aziendali Il direct costing Il full costing L'activity based costing (cenni) il break even point
5. Pianificazione e strategie (DAD 15ore)	Il valore dell'impresa La leadership Le strategie La SWOT analysis Il business plan
6. Il sistema di budgeting (DAD da svolgere nel mese di maggio)	Il sistema di Budget (da introdurre in maggio) l'analisi degli scostamenti (da introdurre in maggio) Il reporting (da introdurre in maggio)
7. Il sistema bancario (DAD da svolgere nel mese di maggio-cenni)	Il sistema bancario e l'accesso al credito per le imprese (da introdurre in maggio) I principali contratti (da introdurre in maggio)

Libro di Testo utilizzato Entriamo in Azienda oggi – Casa Editrice Tramontana – vol. 3

• Attività laboratoriali

Sono state svolte le seguenti attività, nel laboratorio di informatica, nonché in classe con i PC portatili:

- progetto “Conoscere la Borsa”, sul simulatore della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia;
- esercitazioni di contabilità generale sul software open source LDE;
- riclassificazione del bilancio e calcolo di indici su foglio Excel;
- analisi di casi

7. LIVELLI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO MEDIAMENTE RAGGIUNTI NELLA DISCIPLINA:

- **Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina**

I cambiamenti nella struttura organizzativa e operativa dell'azienda per effetto dell'evoluzione, nella dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche storiche) e nella dimensione sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse) dei sistemi economici locali, nazionali e globali. La normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alla forma giuridica scelta per l'esercizio dell'attività imprenditoriale. I sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie d'impresa. I diversi modelli organizzativi aziendali e la loro evoluzione. La gestione del sistema delle rilevazioni aziendali: dai documenti al sistema del bilancio.

I principi e gli strumenti per la definizione delle strategie, per l'elaborazione della programmazione, per l'esecuzione del controllo di gestione, per l'analisi dei risultati. L'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda. I sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa.

- **Descrizione degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze, capacità disciplinari**

CONOSCENZE

Norme e procedure di redazione, di revisione e controllo dei bilanci. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Normativa in materia di imposte sul reddito. Aspetti finanziari ed economici delle diverse aree della gestione aziendale. Funzioni e oggetto della contabilità gestionale.

COMPETENZE

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Interpretare il bilancio aziendale in funzione dei diversi obiettivi da perseguire attraverso l'analisi e la conseguente rielaborazione dei dati informativi aziendali. Individuare ed accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

ABILITA'

Elaborare dati per favorire i diversi processi decisionali, acquisire padronanza delle tecniche amministrative e dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali quali la vendita, il magazzino, il personale e la finanza. Saper interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi per indici e flussi. Classificare i costi secondo parametri diversi in funzione dell'oggetto o dell'obiettivo di calcolo. Confrontare le caratteristiche di forme alternative di finanziamento.

- **Brevi note sul profitto**

Il profitto è mediamente discreto: alcuni allievi hanno raggiunto un profitto elevato e in un caso eccellente, un altro gruppo ha riportato un profitto discreto o sufficiente, altri studenti non sono sempre stati capaci di raggiungere risultati sufficienti.

Gorizia, lì 08/05/2020

Il docente prof.ssa: Adele Intini



Firma per accettazione di due rappresentanti degli studenti

.....

.....